

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master Universitario di I Livello

*Management Infermieristico per le funzioni di
coordinamento*

Pedagogia generale e sociale

Prof. Luca Refrigeri

Chi sono

Luca Refrigeri

Associato di Pedagogia generale e sociale

Insegno a ...

Scienze del Benessere

Medicina e Chirurgia

Scienze della Formazione Primaria

Mi occupo di:

Benefici della “formazione” sull’individuo e sulle organizzazioni

Educazione al benessere

Progettazione, gestione e valutazione di processi formativi

Chi sono

Per contattarmi:

- ✓ E.mail: luca.refrigeri@unimol.it
- ✓ Tel. Studio: 0874404275
- ✓ Studio: II edificio Polifunzionale – 3 Piano –
Bacheca Economia

Obiettivi formativi del Master

Il Master si propone di formare infermieri con specifiche conoscenze e competenze professionali di alta formazione manageriale richieste per l'esercizio di funzioni e ruoli di responsabilità e coordinamento nell'ambito del sistema sanitario pubblico e in tutti i contesti di esercizio professionale previsti dal profilo di appartenenza. Le conoscenze e competenze professionali sono finalizzate a:

- contribuire alla realizzazione delle politiche di programmazione sanitaria;
- analizzare le caratteristiche dell'organizzazione individuando i punti di forza e di debolezza su cui è necessario intervenire;
- realizzare un piano di sviluppo delle risorse umane dell'ambito sanitario;
- adottare un sistema di valutazione del personale coerente con le performance definite e condivise;
- ottimizzare l'uso delle risorse materiali e tecnologiche in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- definire e attuare programmi di miglioramento della qualità e di ricerca;
- progettare ed assicurare un sistema di comunicazione congruente con quello aziendale;
- armonizzare le conoscenze e competenze professionali del personale con le prestazioni richieste;
- **adottare strategie per favorire i processi di cambiamento;**
- **progettare interventi formativi ed educativi.**

L'attività

➤ 1 parte: teoretico-fondativa

❖ La pedagogia generale e sociale oggi

- Oggetto di studio: educazione-istruzione-formazione

❖ La pedagogia e la medicina

- Il paradigma biomedico e della media education

❖ La formazione nelle organizzazioni

➤ 2 parte: esperenziale e di progettualità

❖ L'analisi dei fabbisogni del settore

❖ La progettazione di un intervento formativo

- Conoscere fonti di finanziamento pubblico di interventi di aggiornamento e interventi di sistema ... POR

La pedagogia oggi

La pedagogia ... cosa è?

Dal greco e latino = condurre il fanciullo

L'educazione dei bambini?

Tecniche e metodi di insegnamento dei bambini?

La pedagogia ... cosa è?

La scienza generale che “riflette” (pensa) e progetta la formazione dell’uomo e della donna in tutte le sue età.

Oggi la pedagogia si configura sempre più come la **scienza/il sapere** che, partendo dalle problematiche all’interno dei contesti sociali, scolastici, formativi (pensa e riflette) ...

... progetta, gestisce, controlla e valuta percorsi e processi di miglioramento degli eventi problematici

... con l’obiettivo di raggiungere esiti formativi educativi ed istruttivi efficienti ed efficaci.

La pedagogia ... cosa è?

Istituzionalmente ha quali ambiti di ricerca ...

- area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico; in particolare raccoglie le competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche.
- **attenzione per i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali.**
- l'educazione permanente e degli adulti.

La pedagogia ... di cosa si occupa?

Della formazione dell'uomo e della donna (**soggetti**) lungo tutto l'arco della vita (**tempi**), al fine di migliorare la vita individuale e la società.

I **luoghi** preposti ad occuparsene costituiscono “insieme” il *sistema formativo* di un paese:

- agenzie formali: la scuola, ecc.
- agenzie non formali: la famiglia, gli Enti locali, l'ambiente di lavoro, la Chiesa, l'associazionismo, ecc., (le organizzazioni sanitarie)
- agenzie informali: l'ambiente di vita, i mass-media, il gruppo di amici, ecc. (le organizzazioni sanitarie)

Dove inserire il sistema socio-sanitario?

Dove inserire le organizzazioni?

Oggetto di studio della pedagogia ...

La pedagogia si occupa della
educazione-istruzione-formazione
(education)

dei **soggetti** (bambino, giovane, adulto e anziano)

nell'arco dei vari **tempi** della loro vita (infanzia,
gioventù, età adulta, anzianità)

attraverso i vari **luoghi** preposti (famiglia, scuola, enti
locali, associazioni, ecc. - ORGANIZZAZIONI
SANITARIE

Oggetto di studio della pedagogia ...

Il processo di educazione-istruzione-formazione dell'uomo è **condizionato ed influenzato** da molteplici fattori di varia natura nell'arco dell'intera vita:

- fattori biologici,
- modelli culturali del luogo e/o della famiglia (organizzazione)
- modelli religiosi
- stili di vita della famiglia, del paese, degli amici, ecc.
- fattori psicologici
- variabili politico-istituzionali
- attività lavorativa / inattività lavorativa
- stato di salute / benessere

Il fine pubblico ...

La pedagogia ha la finalità di formare l'uomo e la donna (**soggetti**) lungo tutto l'arco della vita (**tempi**) per migliorare la sua vita e per consentire lo sviluppo della società tutta.

Infatti è scientificamente provato che **più ci si istruisce più si vive meglio e migliore è il contesto sociale (società) nel quale si vive:**

- reddito più elevato (teoria del capitale umano)
- speranza di vita più alta
- benessere (vita di qualità) più elevato

Il fine pubblico ...

... più ci si istruisce più si vive meglio e migliore è la società:

Persona

reddito nella vita più elevato
speranza di vita più alta
benessere (vita di qualità) più elevato



Società

sviluppo socio-economico più elevato
Meno spesa sanitaria, assistenziale e sociale

... l'istruzione-formazione è un investimento (in capitale umano) e non una spesa ...

problematiche all'interno della società

Cambiamento socio-culturale

➤ Innalzamento della qualità della vita e età media

Merito di questo è:

- ✓ Ricerca scientifica (medicina)
- ✓ Ricerca tecnologica
- ✓ Migliori condizioni lavorative (normativa, salari, ecc.)
- ✓ Sistema istruzione (innalzamento obbligo scolastico, incremento dell'età complessiva della formazione)

problematiche all'interno della società

Allungamento della vita media porta:

- Riclassificazione delle età generazionali (classi anagrafiche) e loro formazione:
 - ✓ Infanzia: allungata all'obbligo scolastico
 - Almeno 10 anni di istruzione (con qualifica professionale triennale entro i 18 anni)
 - ✓ Senilità (anzianità): allungata a più generazioni

Gli attori del sistema formativo

- Sistema formale
- Sistema non formali
- Sistema informale

ORGANIZZAZIONI
SANITARIE

Tutti gli attori del sistema formativo possono portare ad un innalzamento dei livelli di cultura, conoscenza e formazione solo se si costruisce una **rete sistemica**,

un **sistema formativo integrato**
all'interno del quale deve essere presente anche
il sistema sanitario

Chi sono

PEDAGOGISTA

studioso dei problemi educativo-formativi
negli aspetti teorici e progettuali

specialista dei processi educativi
(ricerca e applicazione)

È un professionista che opera nei settori
dell'educazione dei minori e degli adulti,
nella prevenzione e nella formazione.

Opera nei settori della sanità, della
formazione, della scuola, nel sociale,
assistenziale e nelle organizzazioni in genere

Gli strumenti di cui si serve il pedagogista,
sono quelli propri della pedagogia
sperimentale: ossia, test, osservazione
sistemica, colloqui, questionari, indagine
statistica e clinico educativa.

PEDAGOGO

Colui che insegna
(il maestro, l'insegnante)

Nell'antichità greco-romana... il
pedagogo era uno schiavo che
accompagnava e sorvegliava il bambino
durante la giornata (compresa la
scuola), gli portava il materiale,
gli faceva ripetere le lezioni e
lo seguiva nell'esecuzione dei compiti;
in alcuni casi lui stesso maestro

Oggetto di studio della pedagogia ...

l'educazione
l'istruzione
la formazione

Oggetto di studio della pedagogia ...
l'educazione, l'istruzione, la formazione

La tradizione pedagogico-didattica italiana ritiene che l'istruzione, l'educazione e la formazione siano **concetti differenti** in maniera sostanziale.

L'ipotesi “alternativa” è che le **differenze** sono riconducibili ai **contesti culturali e valoriali** di riferimento e che l'istruzione, l'educazione e la formazione conducono a un **medesimo risultato**:

la modificazione, diversificazione, complessificazione delle disposizioni psichiche e comportamentali dei soggetti.

Oggetto di studio della pedagogia ...
l'educazione, l'istruzione, la formazione

Più specificatamente per cambiamento delle
“*disposizioni psichiche e comportamentali*” si intende **il**
cambiamento de:

- i processi cognitivi (strategie di pensiero)
- i vissuti
- gli stili e le aspettative di vita

che si ritiene possano essere **incrementati** con
l'educazione, l'istruzione e la formazione.

Oggetto di studio della pedagogia ...
l'educazione, l'istruzione, la formazione

La formazione a tutte le età ed in tutti i contesti è considerato il fattore di investimento per la formazione del capitale umano di un individuo

L'istruzione

- Nella comunità pedagogico (oggi anche didattica) si ritiene pressoché unanimemente che il termine **istruzione** venga dal verbo latino “*instruere*” che significa “*preparare per...*”
- Nel contesto delle Olimpiadi antiche *instruere* ha significato “*prepararsi a prove impegnative a livello agonistico*”
- Nella cultura latina si trova l'espressione *instruere belli* che letteralmente significa “*prepararsi alla guerra*”

L'istruzione

- Oggi, sempre più, il concetto di istruzione si sta trasformando nel significato di *preparare ...*
corredare la mente ... fornire
l'equipaggiamento intellettuale ... dare
l'attrezzatura strumentale e culturale (leggere, scrivere, far di conto)... *alfabetizzare il soggetto*
...
- ... affinché possa affrontare, con esiti positivi, le prove impegnative di carattere culturale nelle diverse circostanze della vita.

L'istruzione

Come **processo**

- *l'istruzione*, nell'accezione più diffusa, ha finito per significare **l'azione di intervento** di un soggetto più dotato sul piano culturale, più istruito appunto, per *preparare, predisporre, organizzare, mettere in grado un altro individuo* (solitamente meno provveduto) *di affrontare con esiti positivi le evenienze della vita presente e futura.*

L'istruzione

Come **prodotto**

(come status conseguito al termine di un iter formativo)

- *l'istruzione* ha finito col significare:
- ❖ il grado di preparazione alla vita reale concreta;
 - ❖ il livello di acquisizione di capacità relazionali al contesto sociale;
 - ❖ il livello di capacità cognitive e organizzative
 - ❖ conseguiti da un soggetto (nel mondo del lavoro)
 - ❖ alla fine di un **iter di alfabetizzazione culturale**.

• • •

L'istruzione, dunque, non è da intendersi come un mero fatto nozionistico e contenutistico ma come

un'azione di riorganizzazione continua dei processi cognitivi, in grado di cambiare e trasformare gli schemi mentali dei soggetti per farli evolvere verso forme più differenziate e complesse.

L'educazione

I diversi significati del concetto di educazione si possono inscrivere nel contesto di due ampie ed antiche accezioni etimologiche, entrambe coniate nell'ambito della civiltà del mondo antico.

Le due accezioni etimologiche sono:

- *e-ducere* che vuol dire *tirar fuori, estrarre da* e anche *promuovere, far sviluppare, portare oltre* mediante un intervento facilitatore di “*eduzione*” (estrazione)
- *e-ducare* che significa *condurre, guidare, coltivare, **aver cura*** facendo appello alle doti di guida, di “*conduzione*” di un **soggetto già sviluppato** e in grado di guidare un processo di sviluppo-crescita di un altro soggetto

•••

Dunque, l'intervento educativo, sia nel caso di “eduazione-estrazione” che in quello di “conduzione” è inteso come

un'azione di promozione del processo di sviluppo che conduce un soggetto a trasformarsi da uno *stato di potenzialità* di destini e di vita personali e sociali ad uno *stato di realizzazione* più o meno compiuto di essi.

La formazione

- Dar forma / prendere forma:
 - ❖ azione sulla forma (personalità) allo scopo di trasformarla (trans-formare: andare oltre).

- Formar-si (autoformazione):
 - ❖ auto-determinarsi ad essere. Processo auto-costruttivo attraverso il quale il singolo soggetto elabora la cultura di un gruppo sociale con l'apporto della propria specifica individualità.

La formazione

Insieme di interventi infra-sociali (insegnamento-
educazione e apprendimento) che consentono ad
una persona di **acquisire una “forma” attraverso
un processo autonomo**, anche non prevedibile, di
trans-formazione.

La formazione

Processo di trasformazione del soggetto:

- culturale: l'uomo si forma con le forme della cultura e dell'esperienza vissuta,
- professionale: accezione tecnico-funzionale, istruttivo-alfabetizzante e professionalizzante della formazione

•••

-
- **Formazione come abilitazione ai ruoli lavorativi e professionali:**
 - ✓ Dall'immediato secondo dopoguerra con la ripresa economico-produttiva viene posto l'accento sull'**accezione tecnico-funzionale, istruttivo-alfabetizzante e professionalizzante della formazione.**

 - **Formazione come fattore di sviluppo dell'evoluzione umana:**
 - ✓ un ultimo contesto all'interno del quale si è espresso il concetto di formazione è quello della cosiddetta **società complessa** e ad alto livello di tecnologizzazione **società della conoscenza**



Il problema della **formazione** viene strettamente **connesso** con gli altri nodi dello sviluppo, quali: l'economia, la salute, il benessere, l'ambiente, e riguarda competenze di natura esistenziale, di vita, si pensi ad esempio alla formazione degli adulti, continua e permanente.

Il concetto di “capitale umano” come risorsa capitalizzabile e fattore potenziale di sviluppo del soggetto esprime molto bene questo significato ultimo del concetto e contesto di formazione.

L'educazione-istruzione-formazione

L'analisi svolta circa i diversi contesti culturali e valoriali dei concetti di istruzione, educazione e formazione ha inteso evidenziare come le differenze di tali concetti sono riconducibili ai contesti storico-culturali che li hanno espressi.

Tuttavia, essi (tutti) conducono a risultati analoghi riconducibili a:

- **processi cognitivi più elaborati e complessi**
- **stili di vita migliori**
- **aspettative di vita più elevate**

L'educazione-istruzione-formazione

Si ritiene che i concetti di istruzione, di educazione e di formazione:

non siano degli stati “ideali” della personalità ma degli **esiti** o **prodotti** dei processi di insegnamento- apprendimento efficientemente ed efficacemente progettati, programmati, gestiti, controllati, valutati e implementati

L'educazione-istruzione-formazione

Oggi la formazione del soggetto (il processi di sviluppo, di trasformazione) si riassume con

... “più si è istruiti più si vive a lungo e meglio”...

- gli individui più istruiti sono anche **più sani** ...
- in presenza di maggiore istruzione sono **minori i tassi di malattie acute e croniche** (almeno le più comuni), indipendentemente da fattori demografici e occupazionali;
- **la speranza di vita aumenta** più velocemente, in particolare per coloro che acquisiscono titoli universitari;
- ❖ *1 anno in più di istruzione porta ad un 1 anno in più di vita ...*
- le differenze nello stato di salute fra coloro che sono più o meno istruiti sono spiegabili anche per effetto di **uno stile di vita consono** indotto da una maggiore conoscenza

La pedagogia e le scienze dell'educazione

La pedagogia e le scienze dell'educazione

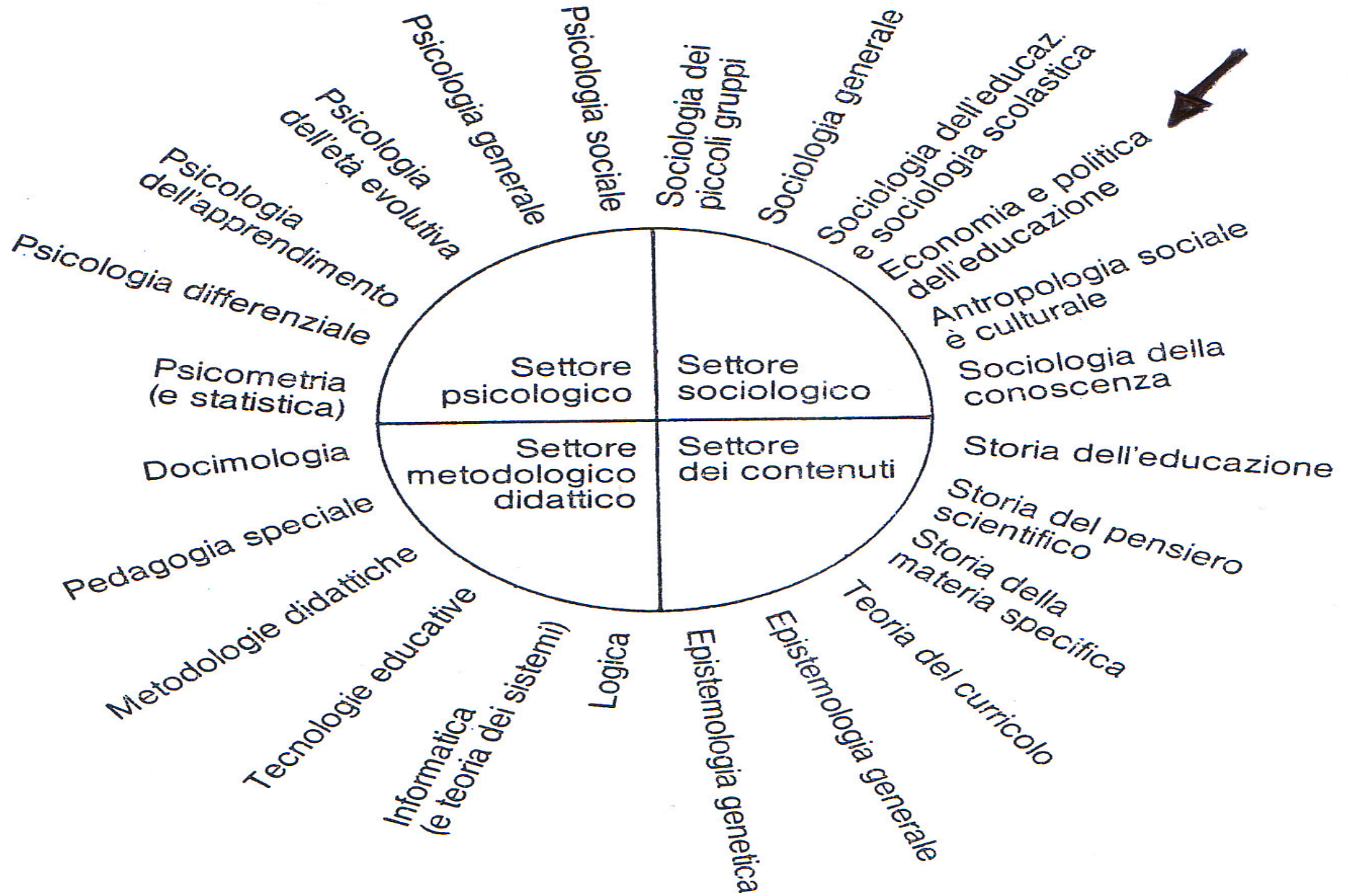
Le scienze che si occupano di questioni inerenti l'educazione, la formazione e l'istruzione: psicologia, sociologia, biologia, storia, linguistica, politica, medicina, economia, scienze dell'organizzazione, ecc.

La pedagogia e le scienze dell'educazione

Le scienze che si occupano di questioni inerenti l'educazione, la formazione e l'istruzione: psicologia, sociologia, biologia, storia, linguistica, politica, medicina, economia, scienze dell'organizzazione, ecc.

Ruolo nevralgico nel campo dei saperi educativi con l'obiettivo di produrre una modificazione delle disposizioni mentali dei soggetti (trans-formazione) attraverso un modello di education (educazione-istruzione-formazione), cioè modello di scuola (sistema dell'istruzione e della formazione).

La pedagogia e le scienze dell'educazione (anni 70)



La pedagogia e le scienze dell'educazione

... in quanto scienza dell'educazione ... e
... sapere generale sulla formazione dell'uomo, la
pedagogia è **rappresentativo di un sistema
organico di saperi in continuo colloquio tra
loro.**

... riconosciuto alla *pedagogia* il **ruolo centrale e
di raccordo** tra **le scienze dell'educazione**, in
quanto scienza generale sull'educazione, per la
formazione-educazione-istruzione dell'uomo
...

La pedagogia e le scienze dell'educazione

La pedagogia come

- la scienza di frontiera/confine,
- il sapere attraversato e collegato con altri saperi differenti (le scienze dell'educazione)

i quali tutti osservano e progettano intorno alla relazione transattiva istruzione-educazione-formazione.

La pedagogia e le scienze dell'educazione

E la MEDICINA? Perché una scienza dell'educazione?

➤ **Medicina = sapere riparativo della malattia**

- ❖ Studia l'uomo negli aspetti organico-biologici, fisiologico-chimici e la malattia intesa in senso solo organico-anatomo-cellulare
- ❖ Studia le malattie dell'uomo e i modi per riconoscerle, curarle e prevenirle

➤ **Pedagogia = sapere costruttivo e ricostruttivo della salute e del benessere**

- ❖ Studia l'uomo (la sua formazione) in tutti i suoi aspetti della vita: cognitivo, sociale, emotivo, ecc
- ❖ Progetta i modi per prendersi cura di esso, cioè per sostenerlo, aiutarlo, guidarlo nella condizione di salute, nello star bene ma anche nella malattia e alla stessa persona malata di prendersi cura di sé.

La pedagogia sociale

Cosa è?

La pedagogia sociale

- **attenzione per i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali.**

La pedagogia sociale

- La pedagogia sociale si distingue dalla pedagogia generale in quanto, pur condividendone l'intero apparato teorico, rileva e approfondisce quelle **tematiche che si riferiscono all'impegno educativo in seno alla realtà sociale**.
- La pedagogia sociale, è un campo di ricerca pedagogico relativamente autonomo: si occupa di contenuti e dei metodi della formazione dei soggetti con particolare **attenzione ai contesti sociali** nei quali essa si compie attraverso le varie fasi di esistenza del soggetto
- si occupa dell'uomo nel contesto sanitario e del ruolo della formazione-educazione per la salute e il benessere (acquisizione – mantenimento - ripristino)

La pedagogia sociale

- L'aggettivo “sociale” che accompagna la parola “pedagogia” indica che l'oggetto di indagine è la **società nella sua interezza**, le interazioni tra l'educabilità dell'individuo e le dimensioni che caratterizzano il contesto sociale in cui esso vive ed opera.
- Ancor più evidente il legame con altre scienze umane e sociali: sociologia , psicologia, antropologia (radici culturali e valoriali), economia, politica, ecc.
- “L'unità e specificità epistemologiche della pedagogia sociale nascono dal **rapporto dell'educazione con i condizionamenti e i bisogni micro e macrosociali**:
 - ❖ prende consapevolezza dei dati di una determinata situazione, del comportamento delle persone singole e dei dinamismi interni ai gruppi sociali con l'impegno di realizzare le migliori condizioni possibili per i processi formativi

Pedagogia e Medicina

**dal paradigma biomedico
alla medical education**

... il paradigma biomedico

Modello *disease centred*

- centrato sulla malattia, sulla patologia organica
- orientato all'organo, al tessuto, alla cellula (negli aspetti fisiologici e patologici)

... il paradigma biomedico

Vantaggi

- investiga sistematicamente la struttura e le funzioni dell'organismo umano, sano e malato, in termini anatomo-fisiologici e cellulare-molecolari

... il paradigma biomedico

Vantaggi

- ha consentito la formulazione di un'accurata “descrizione delle malattie” (nosografia= nosologia) che si avvale di una metodologia rigorosa e tecnologicamente sofisticata

... il paradigma biomedico

Vantaggi

Si basa su una procedura rigorosa e tecnologicamente avanzata che fa uso della:

- **diagnosi:** identificazione della malattia in base ai sintomi, alla storia medica del paziente, alle indagini strumentali effettuata
- **prognosi:** previsione sul decorso clinico e sullo stato patologico
- **terapia:** metodo di cura di una malattia, trattamento medico

... il paradigma biomedico

attenzione a:

- **terapia comportamentale:** insieme delle tecniche psicoterapeutiche (**ed educative**) di condizionamento, miranti alla modificazione del comportamento manifesto del paziente

... il paradigma biomedico

attenzione a:

- Chi è il “paziente”?
 - ❖ Colui che è affetto da una malattia,
 - ❖ Colui che si sottopone alle cure di un medico
- Chi è il malato:
 - ❖ Colui che sta male
 - ❖ Colui che è affetto da malattia
- Chi è il soggetto della “educazione”?
 - ❖ ? (il soggetto)

... il paradigma biomedico

Limiti

- riduzione dell'intervento sulla **malattia**, sulla patologia organica
- vengono *trascurate* le implicazioni antropologico-culturali, sociali e psicologiche (ed educative?) del vissuto del **malato (paziente)**

il paradigma della medical education

integra

➤ gli aspetti razionali del processo scientifico

con uno sguardo approfondito

➤ sulla dimensione psico-sociale dell'uomo

... Il paradigma della medical education

Il costrutto caratteristico della medical education è

la *relazione d'aiuto* definita

to care (= alla cura, verso la cura)

da intendersi giocata in chiave della spinta verso l'autonomia del paziente, al fine di responsabilizzarlo nei confronti del proprio benessere.

... il paradigma della medical education

Secondo l'approccio *to care*

il paziente deve:

- essere educato in prima persona a trattare il suo benessere
- essere motivato a farlo
- imparare a gestire le proprie reazioni emotive ...

... il paradigma della medical education

... deve imparare a **prendere cura di sé** (educarsi)
e della sua **malattia**

negoziando con gli operatori sanitari

i tempi, gli spazi, i modi e le procedure allo scopo di
riposizionare la **qualità del suo sistema di vita.**

progetto terapeutico-educativo

progetto terapeutico-educativo

... indicazione terapeutica che **non** si limita ad *un'indicazione di tipo prescrittivo* e che lascia al paziente tutta la responsabilità della sua applicazione ... ma un'azione condivisa e partecipata che porti ad una **ricaduta sullo stile di vita** del paziente più efficace.

-
- progetto terapeutico-educazionale ... gestito in modo partecipato e concordato tra il paziente e l'equipe terapeutica (relazione) ...
- ... per aiutare il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia per
- collaborare durante la cura a gestire il proprio stato di salute e
 - a favorire un ritorno alle normali attività (stile di vita)

Le ragioni del cambiamento di
paradigma:
dal “**to cure**” al “**to care**”

Le ragioni del cambiamento di paradigma dal “to cure” al “to care”

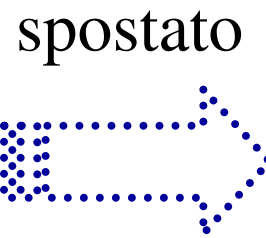
- Ragione di tipo epidemiologico
- Ragione di tipo etico-giuridico-deontologico
- Ragione di tipo epistemologico
- Ragione di tipo sociale e istituzionale

Ragione di tipo epidemiologico

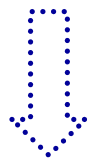
... ragione di tipo epidemiologico

L'intervento clinico

interventi per
patologie acute



interventi per
patologie croniche



Malattia che insorge con
violenza e ha decorsi
rapidi (momento cruciale)



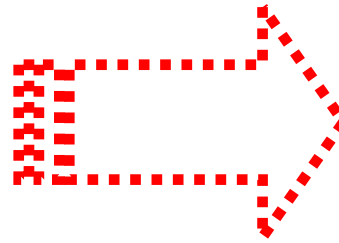
Malattia persistente, priva
di manifestazioni acute e
di difficile guarigione

... ragione di tipo epidemiologico

Medico

impegnato nella
medicina d'urgenza o
d'alta tecnologia

abilità e competenze
rivolte alla malattia in sé
stessa in senso
anatomico-fisiologico
(disease)



abilità e competenze
sono anche basate sulla
cura di sé del paziente
(to care) che
appartengono
**all'ambito
comunicativo-
relazionale**

Ragione di tipo etico-giuridico-deontologico

... ragione di tipo etico-giuridico-deontologico

Fino a tutta la metà del secolo XIX

**Comportamento del paziente
nei confronti del medico**

è stato orientato

**sostanziale fiducia e
ad una sudditanza psicologica**

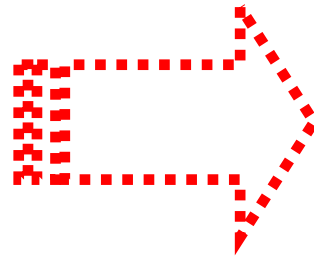
... ragione di tipo etico-giuridico-deontologico

Comportamento

Paziente

Medico

- Soffriva
- si faceva curare
- non chiedeva chiarimenti sulle azioni terapeutiche



- Non prendeva l'iniziativa per istruire/educare
 - ✓ il malato
 - ✓ o i componenti della famiglia

... ragione di tipo etico-giuridico-deontologico

Con principio di autonomia

il **paziente** diventa un attore sociale che possiede una completa libertà di agire e di disporre delle sue proprietà e della sua persona secondo la sua volontà senza che le sue decisioni possano dipendere dalla volontà di nessun'altra persona.

In questo contesto giuridico e valoriale, la sede del **processo decisionale** si sposta dal medico al paziente con la necessità di un consenso libero, informato e responsabile all'atto medico.

Sul consenso informato artt. 13,32 della Costituzione; Codice di deontologia medica, artt. 30,31,32,33,34,35

Ragione di tipo epistemologico

... ragione di tipo epistemologico

La logica della “complessità”

ha consentito di superare la tradizionale separazione fra

- discipline del corpo e
- discipline della mente ...

e accedere allo studio della complessità del
sistema mente-corpo.

... ragione di tipo epistemologico

Secondo la logica della complessità, la vita mentale emerge dalle complesse interazioni che legano le sue componenti ai diversi livelli in cui queste sono collocate: materiale genetico, cellule nervose, molecole, organi del corpo, organo del cervello e suoi prodotti: memoria...

... ragione di tipo epistemologico

Le neuroscienze

sono interessate a fondare una fisiologia della mente capace di connettere fisico e mente e a considerare mente e corpo non come entità distinte bensì nella loro costitutiva unitarietà.

... ragione di tipo epistemologico

A livello epistemologico

il paradigma naturalistico

va sempre più integrandosi

con quello psico-sociale

e questo consente percorsi metodologici e investigativi rinnovati, caratterizzati da una logica sistemica, integrata, storica e contestuale.

... ragione di tipo epistemologico

Sul *piano metodologico*

l'analisi oggettiva

va integrandosi e contestualizzandosi

con la riflessione e l'interpretazione

soggettiva

(Gadamer)

... ragione di tipo epistemologico

Sul *piano disciplinare*

l'impianto di tipo sistematico e
disciplinaristico sta integrandosi con
l' **“approccio per problemi”**...

... ~~ragione di tipo epistemologico~~

... i quesiti diagnostici, fisiopatologici e terapeutici si risolvono **con l'ausilio dell'equipe degli operatori sanitari e dei pazienti** attraverso la formulazione di congetture e l'eliminazione delle congetture errate mediante il meccanismo logico della confutazione

... ~~ragione di tipo epistemologico~~

Sul *piano della relazione
medico/infermiere-paziente*,

l'attenzione è posta sulla
storia individuale e sugli stili cognitivi
e apprenditivi
dei soggetti della relazione

... ragione di tipo epistemologico

I soggetti della relazione
medico/infermiere-paziente

hanno una storia individuale fatta:

- dall'evolversi del loro vivere in tempi e spazi specifici,
- in una società e in una cultura particolari,
- in una famiglia piuttosto che un'altra e
- in un contesto di qualità della vita determinato.

Ragione di tipo sociale e istituzionale

... ragione di tipo sociale e istituzionale

I concetti di *malattia* e di *salute*

- non sono concetti neutri,
- hanno sempre un referente storico-socio-culturale.

Il loro senso è in rapporto ad una organizzazione sociale, religiosa e simbolica.

... ragione di tipo sociale e istituzionale

Gli illuministi dell'Encyclopedie hanno affermato che:

“la salute era assenza di malattia” e la stessa **malattia** veniva definita come:

“quello stato dell'animale vivente che non gode di salute”

... ragione di tipo sociale e istituzionale

In tale contesto

tutta l'attenzione è concentrata sulla
malattia

e la **salute**

è concepita in opposizione alla malattia.

... ragione di tipo sociale e istituzionale

La definizione di salute da parte dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** enuncia tre elementi che fanno presagire a un **cambio di paradigma del sapere medico.**

... ragione di tipo sociale e istituzionale

1.

**la salute va promossa indipendentemente
dallo stato di malattia**

e non più

salute definita in opposizione a malattia

... ragione di tipo sociale e istituzionale

2. la salute è anche **collettiva**

gli Stati hanno il compito di:

- individuare e modificare i fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva e
- promuovere i fattori favorevoli

piuttosto che

- difendersi (e riparare) dalla malattia e disabilità, ipotizzabile nell'ambito della prevenzione primaria

... ragione di tipo sociale e istituzionale

3. Il concetto di benessere per vedere il *concetto di salute* e di *malattia*, così come contenuti nella dichiarazione dell'OMS.

La **salute**, infatti, è definita come **uno stato di completo benessere fisico, psichico e mentale**.

... ragione di tipo sociale e istituzionale

La salute come *benessere* recupera
un'accezione umanistico-rinascimentale che
fa riferimento alla
dimensione psico-fisica della persona

... ragione di tipo sociale e istituzionale

La salute come benessere include lo “sviluppo delle capacità” di tipo mentali, affettivo, relazionali, motorie, fruibili, estetiche, le quali vanno promosse a livello **individuale e collettivo**, nella prospettiva della **promozione della qualità della vita**

attraverso interventi educativi

L'incontro Pedagogia e Medicina

L'incontro

- La *medicina* = sapere riparativo
 - ❖ ripristino della salute quando la malattia è già insorta
- La *pedagogia* = sapere costruttivo
 - ❖ prevenzione della malattia, promozione degli stati di salute mediante l'intervento educativo

Pedagogia e Medicina

situazione storico-sociale

- Aumento degli stati patologici derivanti da comportamenti autolesivi, specie tra la popolazione giovanile

Stile di vita sano

- Incremento del numero di pazienti malati cronici
 - ❖ affetti da patologie non guaribili ma ...
 - ❖ ... gestibili secondo un protocollo farmaceutico definito

**Ri-acquisizione
di Stile di vita**

Qualità della vita

Stile di vita

- Modo abituale di essere, di comportarsi
- Forma di vivere la vita quotidiana definito da:

Condizioni di vita
Modelli di condotta abituali
determinati da fattori sociali,
culturali, caratteristiche personali

cultura di provenienza,
credenze, ruolo nella società,
istruzione, l'ambiente di vita,
ecc

Stile di vita sano

**insieme di modelli comportamentali in stretta relazione con
l'acquisizione di uno stato di salute**

Pedagogia e Medicina

Aumento degli stati
patologici derivanti
da comportamenti
autolesivi

Educazione
Istruzione
Formazione

Aumento di
comportamenti
autoprotettivi

Evitare / diminuire insorgenza di
patologie cronicizzabili e/o
mortalità

Società
del Benessere
prevenire è meglio che curare

Incremento del
numero di pazienti
malati cronici

Educazione
Istruzione
Formazione

Aumento di
comportamenti
autoprotettivi

(Rispetto dei protocolli farmaceutici e stili
di vita)

Ripristinare stili di vita e livelli di
qualità di vita - Benessere

Pedagogia e Medicina

I *farmaci* del clinico della formazione

- conoscenze da apprendere
- atteggiamenti e comportamenti da assumere
- personalità da potenziare nelle dimensioni:
 - ❖ intenzionalità
 - ❖ consapevolezza
 - ❖ riflessività
 - ❖ relazionalità
 - ❖ fruizione di sé stessi

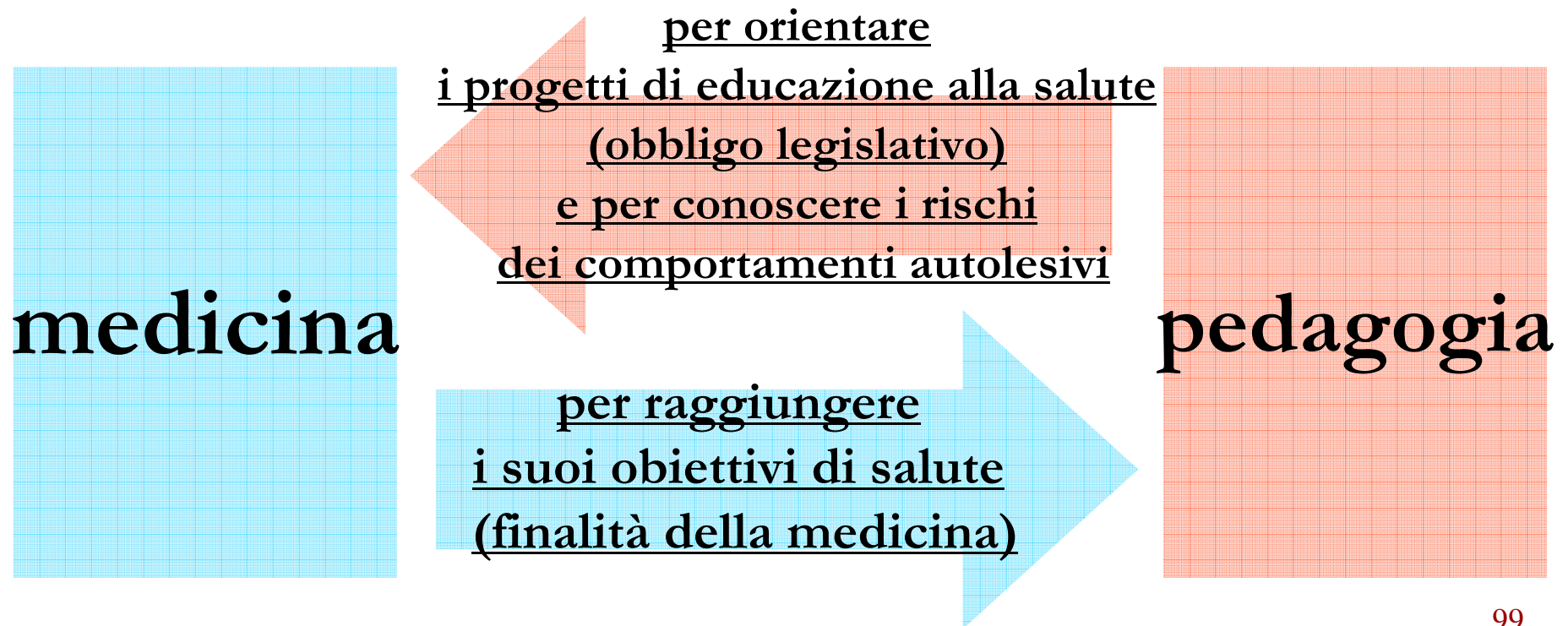
Pedagogia e Medicina

La medicina è una delle scienze dell'educazione e la pedagogia sta diventando una delle scienze per la salute.

All'interno dei progetti comuni (la salute ed il benessere dell'uomo) le due scienze devono negoziare:

- finalità ed obiettivi,
- spazi di azione e
- aree di intervento

La medicina è una delle scienze dell'educazione e la pedagogia sta diventando una delle scienze per la salute



La formazione nelle organizzazioni

-
- competenze nei processi gestionali, formativi e di ricerca
 - della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi

Assunto che ...

- Organizzazione (anche sanitaria) per sopravvivere deve essere capace di innovarsi, di sviluppare nuova conoscenza, di “imparare ad imparare” per trasformare il proprio sapere e le proprie competenze in funzione del contesto ambientale (complesso, instabile, in costante evoluzione) in cui operano.

Assunto che ...

- Rapporto di interdipendenza tra lo sviluppo di una organizzazione e l'*education*
- Education (istruzione-educazione-formazione) debba essere considerata la “leva” per il cambiamento.
- La formazione (nuova conoscenza) e cambiamento organizzativo si influenzano reciprocamente.
- La formazione “standardizzata”, “formale” non è più sufficiente
 - ❖ Percorsi di apprendimento capaci di cogliere e riflettere la specificità di un contesto

... nelle organizzazioni

- rapporto tra le risorse umane e l'organizzazione in cui operano e la formazione (Apprendimento organizzativo, learning organization)
 - ❖ conoscenze dei singoli – efficacia dell'organizzazione
- L'organizzazione apprende e cambia se apprende e cambia la singola risorsa e le risorse insieme.
- Learning organization: Comunità di persone in continuo rapporto tra loro che, in modo informale, si scambiano continuamente le loro capacità e le loro competenze e che creano nuova conoscenza.

... nelle organizzazioni

- **Benefici** per l'organizzazione derivanti dai livelli di conoscenze e competenze generali e specialistiche dei lavoratori
 - ❖ a maggiori livelli di formazione delle risorse umane impiegate in una organizzazione corrispondono risultati migliori sul suo funzionamento e sul mercato

... nelle organizzazioni

- l'incidenza delle **conoscenze e competenze specifiche** sul funzionamento e sui risultati di una organizzazione è rilevante.
 - ❖ Questo perché la produttività del lavoratore in una organizzazione è elevata, soprattutto se la formazione è avvenuta all'interno dell'azienda o è stata appositamente progettata per il personale di una data azienda.
- **conoscenze specialistiche:**
 - ❖ acquisizione di professionalità derivante da elementi non formali e informali caratteristici dell'organizzazione stessa, quali valori aziendali e del lavoro, norme e cultura organizzativa.

-
- Conoscenze specialistiche insieme alle conoscenze formali, rendono le competenze delle risorse umane efficaci e produttive per l'organizzazione, tanto da non avere sempre un riconoscimento nel mercato del lavoro esterno, in quanto non in grado di esprimere lo stesso valore in altre imprese.

-
- alle **conoscenze e competenze generali** (acquisite in percorsi di formazione di base) sono riconosciuti effetti positivi sui risultati dell'organizzazione nel mercato,
 - ❖ anche le deduzioni fiscali previste in molti paesi europei per la formazione aziendale (in Italia secondo forme meno incisive)

-
- In altri paesi (meno in Italia) le **differenze di remunerazione** all'interno di una organizzazione
 - ❖ differente livello di capitale umano del lavoratore, il quale può dipendere dal grado e indirizzo di istruzione e formazione formale, non formale e/o informale, oltre che da caratteristiche della personalità individuale

... nelle organizzazioni

- L'apprendimento (formazione in tutte le sue forme: formali, non formali/informali) è la leva strategica per lo sviluppo delle organizzazioni.
- Il contesto di lavoro è un naturale “luogo di apprendimento”

➤ **management,**

- ❖ ruolo centrale e di notevole influenza sui risultati dell'organizzazione
- relazione diretta tra le capacità e competenze degli organi di amministrazione ed il tasso di crescita dell'organizzazione, sia nelle sue dimensioni che nelle sue potenzialità di mercato

-
- valorizzazione della **conoscenza dell'impresa**, intesa come sistema organizzato di persone a fini produttivi
 - conoscenza ... valore di risorsa critica per una organizzazione in genere, in quanto vede coinvolti in essa individui, strutture e le loro interazioni

-
- individui risultano essere l'elemento in grado di conferire all'organizzazione la capacità di apprendimento
 - conoscenza dell'organizzazione come qualcosa di esterno al singolo individuo
 - ❖ *knowledge management*: l'impresa è da considerare un sistema sociale finalizzato, capace di apprendere mediante un processo dinamico che coinvolge gli individui, le strutture e le loro interazioni e l'ambiente esterno;
 - ❖ l'efficace gestione del processo diviene una potente leva di cambiamento ed una importante fonte del vantaggio competitivo dell'impresa

-
- E' interesse di una organizzazione investire nel capitale umano dei propri lavoratori.
 - ❖ Consideriamo però che i professionisti della salute hanno l'obbligo di aggiornamento ...
 - l'investimento nella formazione del capitale umano può essere considerato **elemento strategico** di una organizzazione sino a quando la produttività marginale del lavoratore risulta maggiore del costo marginale per l'acquisizione dei servizi del lavoro stesso.

-
- Dovrebbe essere impegno strategico e prioritario di ogni organizzazione la formazione delle proprie risorse umane
 - ❖ dotare le stesse di ulteriori competenze e abilità, generali e specifiche, significa trasferirle **all'organizzazione** che quindi apprende e cresce in termini di efficacia e di efficienza.

Il progetto formativo

Cosa è un progetto

➤ Progetto

- ❖ tutto ciò che si propone di fare
- ❖ risultato dell'ideazione di un lavoro e/o una attività

➤ Progettare

- ❖ Pensare, ideare qualcosa e studiare il modo di realizzarla

➤ Progettazione

- ❖ Azione di elaborazione di un progetto

processo formativo

percorso di insegnamento/apprendimento in vario
modo strutturato, guidato, consapevole

Fasi della progettazione

- analisi dei bisogni formativi (contesto: socio-economici del territorio, organizzazione, ecc.)
- destinatari dell'intervento
- finalità dell'intervento formativo, obiettivi
- percorso formativo: contenuti, durata
- risorse umane: tutor di processi formativi, e-tutor, formatori (docenti universitari, esperti del settore, dirigenti, ecc.)
- metodologie di insegnamento e strumenti didattici (lezione frontale, esercitazioni, studio di casi, project work, e-learning, ecc.)
- valutazione: monitoraggio del processo
 - ❖ risultati e obiettivi (riprogrammazione e/ riprogettazione)
- follow-up
- BUDGET (ENTRATE, USCITE)

progettazione esecutiva

➤ Programmazione dell'intervento

- ❖ Tempi di realizzazione,
- ❖ Organizzazione orario,
- ❖ Risorse umane
- ❖ Tutor,
- ❖ Docenti,
- ❖ Aule,
- ❖ BUDGET...